

A

♩ = 76-80 c.

(Coro, poi Ass.+Coro a 4vv. *ad libitum*)

Padre, **glo-ria a te, che** dall'Agnello **fai scaturire** **Glo-ria a te, o Si-gno-re!**
 immo - la-to sul-la **cro-ce** le sor-gen-ti dell'acqua vi - va.

FA FA DO FA REm LAm Sib REm Sidim DO4 3 REm LAm Sib9 LAmREm SOL LA

(ad libitum)

SOL RE7+ SOL7 6 FA#
 (SOL#m7)

B

Cristo, **glo-ria a te, che rinnovi** **nel lavacro** **Glo-ria a te, o Si-gno-re!**
 la giovi-nezza della Chie-sa dell'acqua con la pa-ro-la del-la vi - ta.

SOLb SOLb REb SOLb Mibm Sibm DOb Mibm DODim REb4 3 SOLbm DOb7 REb4 3 SOLb

(ad libitum)

LAB Mib7+ LAM7 - 6 SOL

C

Spirito, **glo-ria a te, che dalle** **come primizia** **Glo-ria a te, o Si-gno-re!**
 acque del Batte-si-mo ci fai rie-mergere della nuovaumani - tà.

SOL SOL RE/FA# SOL Mbm Sim/RE DO/MI Mbm/SOL DO#dim/MI RE4 3 DO Sim LAm4/7 SOL7/RE FA7+/DO MI

(Sac.) Dio, che raduni la tua Chiesa... Per Cristo, nostro Signo - re. A - men.

(p) (cresc.) (f)

SOL5 7+ SOL7+ SOL6 SOL6 DO7+/SOL

(Ped.) RE4/7 SOL

segue l'aspersione, durante la quale si può cantare l'antifona:

Lavacro santo e puro (CD 272)

o un altro canto adatto

(p.e. Nell'acqua che distrugge, AdV 1997/2 o MeA 1998/2)

Versione "semplice":

- le tre acclamazioni vengono proclamate dal sacerdote sul fondo strumentale, l'assemblea acclama in canto (con o senza la proposta del coro). È possibile anche una armonizzazione molto semplificata.
- Le tre acclamazioni rimangono nella stessa tonalità

Versione "completa":

- le tre acclamazioni vengono proclamate dal sacerdote in canto; il coro propone l'acclamazione all'unisono, l'assemblea ripete con il coro a 4vv. Le tre diverse armonizzazioni dell'acclamazione possono, volendo, essere scambiate. Qui sono disposte in modo tale che la nota finale sia, rispettivamente, la fondamentale, la terza e la quinta dell'accordo finale.
- tra una acclamazione e l'altra l'organo modula, alzando ogni volta di un semitono.
- segue l'orazione, su fondo strumentale, conclusa dall'ecfonesi e dalla risposta in canto.
- segue, come indicato, il rito dell'aspersione, accompagnato dal canto (i due canti suggeriti sono, rispettivamente, nella stessa tonalità o in quella della sottodominante, raggiungibile immediatamente senza transizione).

Il "kit" è montabile a piacere: acclamazione del sacerdote cantata o recitata su fondo strumentale; acclamazione dell'assemblea con o senza coro; all'unisono o a 4vv.; cambiando l'armonizzazione o mantenendo sempre la stessa (o inventandone altre, se l'organista è in grado di farlo); alzando di tono o restando alla stessa altezza; con l'orazione cantata o no, ecc. ecc.